

**UNA CITTA' DA 656MILA ABITANTI**  
IL PROGETTO 'GRANDE FIRENZE' DI NARDELLA  
PREVEDE L'ASSORBIMENTO DI TUTTI I COMUNI  
DELLA CERCHIA ATTORNO A FIRENZE

**I PRIMI 'MATRIMONI'**  
SONO STATI QUELLI FRA FIGLINE E INCISA  
E FRA SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE  
ALTRI SEGUIRANNO LA STESSA STRADA

**LA VOCE DI SCANDICCI E SESTO**  
SONO I DUE MAGGIORI COMUNI DELL'HINTERLAND  
CON CIRCA 50MILA ABITANTI: SARANNO DISPOSTI  
A SPARIRE SOTTO LA CUPOLA DI FIRENZE?

# La Grande Firenze fa discutere

## Al via altre fusioni senza campanili

*Scandicci guida la voglia di metropoli. Gli esempi virtuosi in campo*

di **ALBERTO ANDREOTTI**

**PICCOLO** era bello. Ora non più. Nella Toscana dei campanili vanno in scena prove tecniche di fusione. Spazzate via le Province, serve un ente intermedio che si rapporti con la Regione, di una certa consistenza. Per razionalizzare i servizi in chiave spending-review, ma anche per intercettare i finanziamenti statali e regionali. E così Dario Nardella, sindaco della Città metropolitana (erede della Provincia) mette sul piatto la Grande Firenze, mega Comune da 656mila abitanti, annettendo – come al termine di una campagna

**LEGAMI AMMINISTRATIVI**  
**Borgo S.Lorenzo e Vicchio,**  
**Barberino e Tavarnelle**  
**le prossime «alleanze»**

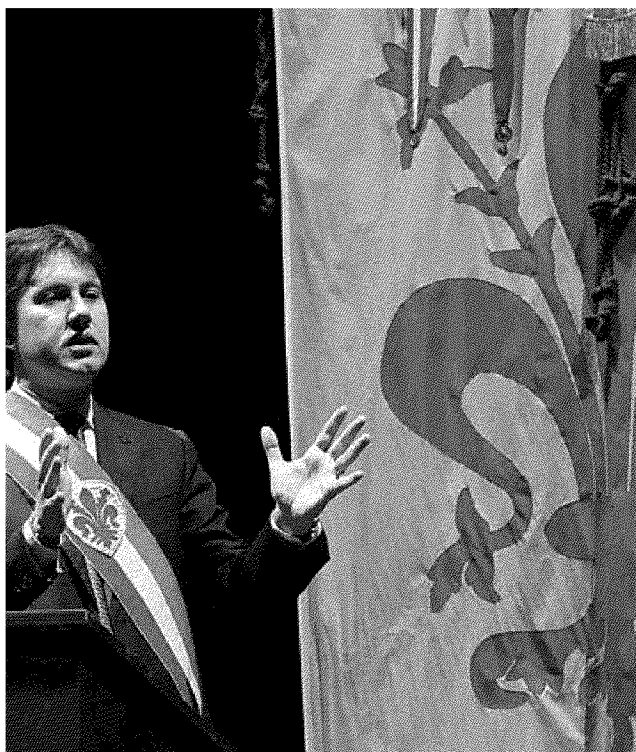
bellica vinta – i territori vicini: Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Calenzano, Fiesole, Impruneta, Signa, Lastra a Signa, Pontassieve, Scandicci e Sesto Fiorentino. Il confronto fra le realtà municipali può iniziare, il sindaco unico sarà eletto con le amministrative del 2019, quando terminerà il mandato della stragrande maggioranza dei sindaci in carica.

**MA NESSUNA** soluzione è scontata e nel dibattito di questi giorni sembra quasi di assistere a una grande partita di *Monopoli*, in cui si 'conquistano' territori per non perdere il passo delle alleanze future. Chi va speditamente per la

propria strada è l'Empolese - Valdelsa, primo esempio legislativo di Circondario nel 1997, undici Comuni uniti in una mini - provincia, che oggi è diventata Unione dei Comuni. Nel frattempo nel 2014 si sono fuse piccole realtà come **Figline e Incisa Valdarno** (23.300 abitanti, che hanno litigato anni sul simbolo ma oggi vanno d'amore e d'accordo) e **Scarperia e San Piero a Sieve** (12mila abitanti). Stessa strada stanno per intraprenderla **Borgo San Lorenzo e Vicchio** (26mila abitanti insieme) e **Barberino Val d'Elsa** e

**Tavarnelle Val di Pesa** (12.200). Forza Italia ha spiazzato tutti, offrendo a **Scandicci** – il Comune maggiore dell'area fiorentina con oltre 50mila abitanti – l'alleanza con **Lastra a Signa** (20mila). Ma Lastra aveva fatto prove di apparentamento con **Signa**, con la quale già condivide strutture e servizi, che si è trovata spiazzata. «Meglio la grande Firenze» rilancia il sindaco di Scandicci Sandro Fallani, che intravede in questa scelta, più del rischio di tornare a essere il 'dormitorio' del capoluogo, l'occasione di fare un salto internazionale.

**MANCA** un progetto politico, e questo lo si evince dalla confusione del momento. E manca il sindaco a Sesto Fiorentino (quasi 50mila abitanti), Comune commissariato l'estate scorsa e che andrà al voto a breve. Potrebbe essere l'ago della bilancia.



**Dario Nardella** sogna una metrocittà da oltre 600mila abitanti unita sotto il giglio rosso del Gonfalone di Firenze

